

'Ecco Piazzolla' con Mascellino e l' Astor Quintet

Repubblica — 30 marzo 2007 pagina 16 sezione: PALERMO

Mentre la maggior parte dei reduci sanremesi è ancora impegnata a celebrare il rito della transumanza mediatica verso ogni genere di trasmissioni radiotelevisive che ne riverberino l' esposizione, Ruggiero Mascellino il festival se lo è lasciato alle spalle da un pezzo ed è più che mai immerso nei nuovi progetti, il primo dei quali è l' Astor Quintet che stasera e domani si esibisce al Blue Brass dello Spasimo (ore 21,30, biglietto 6 euro) con Marcello Bonanno al pianoforte, Alfonso Randazzo al violino, Nicolò Renna alla chitarra, Giuseppe Costa al contrabbasso e il leader alla fisarmonica. «Sanremo è stata un' esperienza fantastica e stare sul palco con Tosca ha certamente contribuito a dare una dimensione più ampia alla mia carriera - racconta l' autore de "Il terzo fuochista" - Però abbiamo scelto un percorso diverso, mirando a poche ma significative apparizioni: a Pasqua saremo a "Domenica in" e poi parteciperemo solo alle trasmissioni di Fiorello, Bonolis, Fazio e Chiambretti. Inoltre, il 12 aprile ricomincia dal teatro Golden di Palermo la tournée dello spettacolo dedicato a Gabriella Ferri, "Romana", sempre con Tosca, che il 16 approda all' Eliseo di Roma per poi proseguire fino alla fine dell' anno». Un' emozione già raffreddata, dunque, quella vissuta a Sanremo? «è difficile dimenticare le sensazioni vissute in quei giorni. Ma la cosa più sorprendente è avere visto quasi tutti, anche personaggi navigati e famosi come Roby Facchinetti, Fabio Concato, perfino Milva, strizzati dal panico come fossero stati esordienti. Tra le poche eccezioni, gli Stadio, allegri e scanzonati, Johnny Dorelli, un campione di calma olimpica, e Al Bano». E Ruggiero Mascellino e la Nica Banda? «Sembrerà strano, ma noi eravamo forse i più tranquilli. Il fatto è che veniamo da esperienze, quella della musica stradaiola e del teatro, che temprano a tutto». Che riscontri sta avendo l' album "Romana", ristampato con l' aggiunta del brano sanremese? «Il giudizio favorevole della critica è stato confortato dalle vendite e dal successo nella speciale classifica delle suonerie telefoniche: è il segno dei nostri tempi. L' unico disappunto è la distribuzione del disco ancora lacunosa proprio in Sicilia». Veniamo all' Astor Quintet: «Piazzolla e il suo tango nuevo sono da tempo inflazionati e variamente interpretati. L' Astor Quintet, invece, ripropone formazione e partiture originali. Unica licenza l' uso della fisarmonica al posto del bandoneon. Inoltre, accanto ad alcune note composizioni ripercorriamo il repertorio meno battuto ma non per questo meno affascinante». E non è tutto, perché Nica Banda domenica debutta come gruppo autonomo all' Auditorium della Rai (viale Strasburgo 19, ore 17, ingresso libero) nella medesima formazione che ha affiancato Tosca sul palco sanremese, con Giovanni Mattaliano (fiati), Giovanni Apprendi (percussioni), Massimo Patti (contrabbasso) e Mascellino (fisarmonica). In preparazione un disco dedicato a composizioni originali e brani della tradizione popolare siciliana del Favara, Pitrè e Rosa Balistreri.

- GIGI RAZETE